

**QUESTA MATTINA INCONTRO  
A PALAZZO TORRIANI  
SU ATTUALITA' E SVILUPPI FUTURI  
DEL MERCATO ELETTRICO**

Ad un anno dall'avvio della Borsa dell'energia elettrica, il Gestore del Mercato Elettrico (GME), in collaborazione con l'Assindustria friulana, ha organizzato questa mattina a palazzo Torriani un seminario a carattere regionale in cui presentare il mercato dell'energia e le sue prospettive di sviluppo.

Si tratta di un tema molto sentito da parte delle imprese che continuano a pagare l'energia molto di più dei diretti concorrenti e questo costituisce un ulteriore fattore di non competitività che si aggiunge ai molti che esse devono sopportare.

“Il sistema elettrico nazionale, nonostante il processo di liberalizzazione, continua a soffrire a causa di una scarsa concorrenza del mercato che limita la competitività dell'intero sistema paese. In un contesto caratterizzato da una generazione di energia elettrica non adeguata - ha dichiarato l'ingegner Francesco Gibertini, responsabile dell'Area Energia dell'Assindustria friulana - la borsa dell'energia (GME) ha già apportato un contributo importante alla trasparenza nella formazione dei prezzi dell'elettricità e quindi alla trasparenza del mercato stesso.”

Ad illustrare il funzionamento dei mercati che GME gestisce ci ha pensato il relatore Giovanni Battista Aruta, responsabile Area Direzione Mercati di GME.

“La Borsa elettrica – ha dichiarato Aruta – costituisce uno strumento fondamentale ai fini della creazione di un mercato concorrenziale dell'energia elettrica e nasce con lo scopo di favorire l'emergere di prezzi di equilibrio efficienti che consentono ai produttori e ai consumatori di vendere e comprare l'energia dove c'è una maggiore convenienza economica. Attualmente sul mercato del GME operano 82 operatori e transita mediamente il 63% dell'energia elettrica italiana, dati che fanno del GME la prima borsa europea non obbligatoria per liquidità”.

Oltre al Mercato Elettrico (IPEX) e a quello dei Certificati Verdi, partiti già da tempo, il GME ha recentemente definito l'organizzazione del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi). Questi titoli, emessi in favore dei distributori di energia elettrica e gas che hanno conseguito un risparmio dei consumi attraverso interventi di incremento dell'efficienza energetica, una volta acquisiti, possono essere usati, dai soggetti obbligati, per ottemperare gli obblighi di risparmio energetico, oppure essere venduti a coloro i quali

hanno la necessità di comprarne per ottemperare gli obblighi stessi.

Entro l'anno, ha ricordato Aruta, verrà poi anche organizzato il mercato a termine per la negoziazione dei blocchi di energia elettrica (BIPEX), che permetterà agli operatori di negoziare forniture future di energia in blocchi, con il vantaggio di definire il prezzo al momento dell'acquisto. Inoltre, in tempo breve, verrà istituita anche la "Borsa dei fumi" che sarà concepita come una piattaforma per lo scambio delle quote di emissioni di gas ad effetto serra, in ottemperanza alle disposizioni del protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.